IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV N. 314 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 15 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per finirla con le bugie a base di veleno.

I serpentelli continuano la triste campagna di morsi bugiardi e maligni, soltanto hanno cambiato il tempo d'attacco, da Filadelfia trasportandolo a Pittsburg.

Le corazze della *San Giorgio* hanno ceduto il passo alla tradizione elettrica dei Giovi, che si dice essere stata aggiunicata alla Westinghouse per influenze e condannevoli maneggi di retroscena, dopo una irrisoria gara, alla quale non sarebbero state chiamate le Case più note ed accreditate in genere di impianti elettrici.

Le polizie esaurienti, che al riguardo furono fornite dalla Direzione generale delle ferrovie di Stato, la quale sola poteva darle precise ed esatte, non sono valse a porre fine al rumore, col quale si è tentato di provocare un nuovo pettegolezzo, a simiglianza dei molti, onde fu pur troppo inquinata la nostra vita politica degli ultimi anni.

In presenza di tanta partigiana ostinazione, la quale accomuna insieme, anche una volta, *Avanti* e *Giornale d'Italia*, e rivela beu altri propositi, che non sieno quelli del pubblico interesse, il silenzio sarebbe, forse, la risposta migliore.

Ma la pubblica opinione ha pure i suoi diritti e, pienissimo ha ora questi, quello di non essere ingannata. Ond'è che, ancora una fiata, sebbene a malincuore, ritorniamo a ripetere che la gara per l'impianto della trazione elettrica attraverso i Giovi — oggetto di tanti e tanto astiosi appunti di nella stampa di parte avversa — è avvenuta alla luce del giorno, con tutte le cautele stabilite dalla legge di contabilità generale dello Stato, e che le istruzioni di prudenza usate ad una delle concorrenti o sono velleità o sono ridicole.

Ne devono i lettori credere ciecamente alla nostra parola.

Siamo ritorsi anche oggi alla cortesia di chi era in grado di conoscere come le cose si erano passate ed ecco le nuove informazioni avutene, che integrano le precedenti (*Popolo Romano* del 8 novembre), sfidiamo qualunque onestà e coscienza a mantenere la correttezza dei procedimenti, che precedettero ed accompagnarono la controversa gara.

In seguito ad uno studio di massima, eseguito dalla Amministrazione delle S. F. di Stato per la applicazione della trazione elettrica al tronco Pontedecimo-Busalla, della linea Genova-Alessandria, furono invitate a presentare proposte concrete per l'esecuzione dei lavori le ditte:

Ganz e C. di Budapest, *Brown-Boveri* di Baden (Svizzera) e *Westinghouse* di Pittsburg (S. U. A.), alle quali, con nota del 2 luglio scorso, a firma del direttore generale Bianchi e non del ministro Giambenino, come asseri qualche giornale, furono contemporaneamente trasmesse, con il progetto di massima, il profilo e la planimetria del tronco, ed un promemoria che riuniva i dati principali del medesimo di servizio, che si intendeva di attuare con la trasformazione del sistema di trazione.

Nella lettera d'invito era espressamente detto che l'Amministrazione, pur dovendo dare la preferenza al *sistema trifase* di trazione elettrica, specie per i risultati ottenutine in Valtellina, lasciava tuttavia libere le ditte di proporre, ove lo credessero, altro sistema, giustificandone, bene inteso, la proposta.

Era fissato il termine del 30 agosto successivo per la presentazione del progetto.

Delle ditte invitate nessuna sollevò obiezioni sulla brevità del termine e nessuna giudicò altra condizione della gara: ma tutte e tre si dichiararono pronte a compilare e presentare nel tempo utile il progetto esecutivo.

Dunque, fino a questo momento, tutto è limpido e tutto si svolge alla luce del sole.

Quindici giorno più tardi, sempre però entro il luglio, la ditta Ganz, che, come pare, chiese maggiori schiarimenti sopra talune condizioni locali che del progetto e la ditta Brown-Boveri, dall'altra, chiese, a sua volta, il permesso di fare accedere un suo ingegnere sulla linea per diretta esatta conoscenza di tutti i particolari di esecuzione del progetto: la Direzione delle S. F. di Stato li sollecitò a concedere quanto era in forme quelle.

Dunque, nessuna protesta delle ditte invitate a concorrere e deliberato proposito, invece, di parlare forte, di rispondere alla chiamata.

Frattanto altre tre ditte, che avevano avuto sentore dell'invito del Governo, cioè la *A. F. G. Thomson-Houston*, la *Lahmeyer* (amendue italiane) e la *Siemens Schuckert*, nel periodo dal 24 luglio al 10 agosto, domandarono di essere ammesse a partecipare alla gara: e la loro richiesta fu immediatamente accolta dall'Amministrazione ferroviaria.

Secche, anche in questo secondo stadio, la procedura seguì il suo corso regolare, senza ombra di mistero e di favoritismo.

Siamo al fine dell'agosto, termine prestabilito per la chiusura della gara.

I progetti Ganz, Westinghouse e Siemens giungono nel tempo prescritto; quello Thomson-Houston giunge soltanto il dì 21 del settembre, ossia fuori termine per essere preso in considerazione; le ditte Brown-Boveri e Lahmeyer, non si fanno vive.

La Casa Westinghouse, con lettera da Parigi del 31 luglio, avvertiva inoltre: *primo*, che si serviva dal progetto di sistema *monofase*, avendo riconosciuto preferibile il sistema *trifase* nelle condizioni della galleria dei Giovi; *secondo*, che la compilazione del suo progetto era stata affidata all'ing. De Kando, il quale — era stato precedentemente uno dei direttori della Casa Ganz per l'impianto delle ferrovie Valtellinesi e che era, quindi, *garanzia, per le prove date e per i brillanti risultati già ottenuti in Valtellina, di successo anche per la più perfezionate costruzioni trifasi.*»

Ora l'ing. De Kando era stato al servizi della Westinghouse allorchè l'ing. Pontecorvo, che con lui aveva ultimente collaborato negli impianti valtellinesi, indi anche quella causa di pretesa minore competenza, che si addebitava alla Westinghouse, veniva a cessare e la bilancia traboccava in suo favore.

Dei tre progetti fu subito iniziato l'esame, il quale riuscì favorevole a quello della Westinghouse, tanto nei riguardi tecnici, quanto nei riguardi finanziari per la minore spesa, che esso importava: di guisa che il Comitato di amministrazione, con adunanza del 13 ottobre, deliberava di aprire con la Casa stessa la più opportune trattative per la stipulazione del contratto definitivo.

Ma adesso cominciano le note stridule, che probabilmente hanno dato il *la* alla stampa dell'opposizione.

Ed infatti la deliberazione del Comitato di amministrazione era un fatto compiuto da più giorni, quando improvvisamente l'ing. Brown-Boveri, che con lettera del 10 luglio aveva aderito alle condizioni della gara, a mani dell'ingegnere Thomann, comunicava alla Direzione generale una *minuta* di progetto per l'applicazione della trazione elettrica nei Giovi, domandandone insistentemente l'esame.

L'Amministrazione ferroviaria, giustamente, non acconsentì a ricevere il progetto, che era presentato con tanto ritardo, e che mai, acconsentì a sottoporlo all'esame dopo la deliberazione del 13 ottobre, che aveva chiusa, in diritto ed in fatto, la gara.

Questa la verità nuda e semplice, senza artifici e senza fronzoli. Cosa resta delle insinuazioni, che si è tentato di gabellare per favoritismo un atto di giustizia?

Gli uomini di buona fede, anche se avversari politici, dovranno riconoscere che il procedimento seguito, dal principio alla fine, fu, come sempre, legale e leale; che nessuna preferenza, lo ripetiamo, fu usata e che nessun atto meno che onesto e giusto può onestamente essere imputato alle pubbliche amministrazioni.

Agli avversari di mala fede diremo; finitela e vergognatevi.

PARLAMENTI ESTERI.

GERMANIA.

Le interpellanze sulla politica estera

Berlino, 14 — *Reichstag* — *Bazzermann*, nazionale liberale, svolgendo la sua interpellanza, dice che in Germania si è andato manifestando un forte sentimento di malcontento e di malumore e che il popolo tedesco non è più animato dalla fiducia che regnava al tempo di Bismarck: la politica pacifica da lui stabilita non esiste più, le relazioni fra la Germania e l'Italia si sono lentamente modificate.

L'opinione pubblica in Italia propende maggiormente verso la Francia.

L'Austria ed Algeciras non sostennero la parte di secondo brillante ma di giudice imparziale.

La situazione della Russia, alla quale la Francia rimane invariabilmente fedele, non è favorevole alla Germania.

Ma il punto fondamentale della politica è la inghilterra, che sembra, con una politica determinata, tendere ad effettuare l'isolamento della Germania.

La presente situazione non è rosea; è vero però che non esiste un pericolo immediato, anche data la costituzione del Ministero Clémenceau.

Una discussione pubblica sulla politica generale — conclude l'oratore — non può dunque produrre alcun danno.

Il discorso del Cancelliere.

Von Buelow, prende la parola per rispondere a Bassermann. Esordisce con un accenno alle relazioni colla Francia, in ordine alle quali bisogna dissipare fra ciò che sarebbe forse desiderabile e ciò che, secondo la situazione, è possibile.

L'idea di un più stretto riavvicinamento o di un'alleanza con la Francia non può essere realizzata, dice l'oratore, in opinione pubblica in Francia a ragione degli avvenimenti passati.

In quanto all'Italia, continua Bülow, essa oggi non è più un mosaico ma una grande potenza unita. Sostenuta dalla Triplice essa può riavvicinarsi alla Francia, senza temere che ciò la renda dipendente da essa.

Si Germania non ha grandi ragioni di temere i trovi duro di adattarsi alla nuova situazione e specialmente ad assistere al risveglio ed al consolidamento della coscienza del popolo tedesco, che esige una piena uguaglianza di diritto con le altre Nazioni.

Nè questo stato di cose fu per niente cambiato dall'incidente del Marocco, che tuttavia mostrò fortunatamente che le due grandi Nazioni vogliono vivere in pace.

Faccio espressamente rilevare che noi non abbiamo alcuna ingerenza di intromettersi fra la Francia e la Russia o fra la Francia e l'Inghilterra, e soprattutto non abbiamo intenzione di tentare una simile ingerenza che assolutamente — di turbare l'amicizia esistente fra le Potenze occidentali.

Dacchè esiste l'alleanza franco-russa, essa non costituì mai un pericolo per la pace, ma si mostrò come un contrappeso, che contribuì a far camminare regolarmente l'orologio del mondo. Speriamo che possa durare indirettamente dell'*entente cordiale* tra la Francia e l'Inghilterra.

Le buone relazioni fra la Germania e la Russia — continua il cancelliere — non hanno recato pregiudizio alle relazioni franco-russe, e le buone relazioni fra la Germania e l'Inghilterra sia diventano nemmeno esse costituire una contraddizione con la *entente cordiale* anglo-francese, se questa mira a fini pacifici.

L'*entente cordiale* invece, sonza le fuone relazioni delle Potenze occidentali con la Germania, sarebbe priva di valore per la pace europea.

Tra la Germania e l'Inghilterra — vi sono profondi contrasti politici: fra le due Nazioni vi erano discordi, ma non fatti ostili.

Quanto alle obbligazioni a dichiarare che il pensiero che la costruzione della flotta tedesca sia diretta contro l'Inghilterra è assolutamente folle e che il timore di alcuni circoli inglesi per una grande flotta tedesca — che non esiste — è incomprensibile?

Noi non pensiamo affatto a creare una flotta pote tante quanto la flotta inglese, ma abbiamo il diritto ed il dovere di possedere un numero proporzionale all'importanza dei nostri interessi commerciali ed alla necessità di proteggere i nostri interessi di là dai mari e di difendere le nostre coste. (Approvazioni a destra ed al centro).

Perchè non potremmo noi costruire navi e possedere una flotta come le altre Potenze? L'impedisce forse alla una costituzione è restato in pace quiet routia con tutte le altre Potenze. Vi sono soltanto pochi altri Stati dei quali si possa dire altrettanto. Ed anche in avvenire perturbamenti della pace ed attacchi non verranno da noi.

Bismarck aveva l'abitudine di dire: «La Serbia noi siamo austriaci, in Bulgaria siamo russi, in Turchia siamo inglesi.» Dal tempo di Bismarck in poi noi non abbiamo neppure più goitato alcun sasso sulla via dell'Inghilterra in Egitto.

Riguardo al contegno dell'Italia alla Conferenza pel Marocco Buelow dichiara: Non avevamo da rimproverarci che l'Italia si trovasse in una situazione difficile.

Tra la Francia e l'Italia esistevano, relativamente al Marocco, alcuni accordi che sappiamo che non erano in disaccordo col trattato della Triplice.

Quindi il modo nel quale furono misconosciuti i nostri acquisiti sul Marocco ci costrinse a parlare e quando, finalmente, si riunì la Conferenza di Algeciras l'Italia non si trovava in una posizione facile. Il Governo italiano anche in questa occasione agì correttamente verso di noi. A questo riguardo voglio ancora far rilevare che tutto quanto fu narrato circa mene di agenti tedeschi a Tripoli è pura invenzione.

La Triplice non ebbe ancora occasione di essere praticamente messa alla prova, perchè precisamente tale possibilità fu risparmiata dal fatto che essa esiste. Invero l'impegno dell'alleanza dell'Europa centrale contribuì in modo notevole a tenere lontano il pericolo principale per la pace europea.

Ciò prova che anche oggi la Triplice ha importanti vantaggi sopra tutte le altre combinazioni immaginabili. La Triplice possiede ancora il vantaggio di escludere conflitti fra le tre Nazioni alleate.

Il Cancelliere dell'Impero dimostra quindi come sia stato costante l'appoggio dato alla Germania dall'Austria-Ungheria alla Conferenza di Algeciras e respinge l'asserzione che la Germania voglia immischiarsi negli affari della Monarchia degli Asburgo. Oggi, come ai tempi di Bismarck, è interesse della Germania di mantenere buone relazioni coll'Austria-Ungheria.

Passando poi a discorrere della Russia, Bülow dichiara che non intendiamo affatto mettere nella Polonia russa. Se l'incendio passasse la nostra frontiera noi lo spegneremmo. Nessuno in essa nostra potrebbe impedircelo, come noi non pretendiamo mescolarci nello svolgimento dell'incendio sviluppatosi in paese estero. Augurandoci che il Governo russo riesca a trovare la via di uscita dalle presenti difficoltà interne dichiara anche la Russa un'alleanza o un contributo preziosissimo per la conservazione dell'equilibrio nell'Europa e sul mondo. Dobbiamo dunque constatare che le nostre relazioni colla Russia sono buone ed amichevoli e che non furono mai da lungo tempo così corrette come lo sono oggi.

Nel colloquio fra l'Imperatore e lo Czar non si trattò di politica interna e soprattutto l'imperatore non dette consigli in senso rassicurante.

Già da mesi conosciuto corso tradizione fra l'Inghilterra e la Russia, che presentemente si giungesse ad un compromesso pel territorio dell'Asia centrale, specialmente circa al Tibet, alla Persia ed all'Afghanistan.

La politica tedesca non ha nessuna ragione di turbare tali tradizione o di vedere di malocchio il loro probabile risultato.

Se nel corso abbiamo di questi negoziati vennero in questione diritti e legittimi interessi tedeschi, dichiarazioni fatti da una parte e dall'altra, non fu mai nessun dubbio che i nostri diritti ed interessi saranno rispettati

Continueremo così a mantenere con cura le nostre relazioni col Giappone.

Non abbiamo mai dato prova di avere disegni di conquista e di espansione in Estremo Oriente. Non desideriamo affatto lo smembramento della Cina e non miriamo ad alcun vantaggio particolare: in Estremo Oriente noi abbiamo soltanto scopi economici, la realizzazione dei quali dipende essenzialmente dal mantenimento della pace, dall'integrità della Cina e del principio della porta aperta.

Le nostre relazioni amichevoli con gli Stati Uniti si fondano sopra cause storiche e naturali. Per questo motivo gli interessi economici occorre naturalmente buona volontà da ambedue le parti.

Buelow aggiunge di essere grato agli Stati Uniti per la loro attitudine alla Conferenza di Algeciras.

Quanto alla politica estera vorrei — dice Buelow — sebbene io sia grande ammiratore di Bismarck, mettere in guardia che il suo esempio non va sempre seguito.

Nei nostri rapporti colle altre Potenze dobbiamo mostrarci corretti senza iperboli, ma non dobbiamo nemmeno diffidare nei nostri stessi o meno ancora umiliarci (Approvazioni).

Metto anche in guardia contro le conseguenza del pessimismo.

Secondo l'opinione pubblica inglese nessun popolo ha tanti motivi di ottimismo come quello tedesco.

Si Germania non ha grandi ragioni di temere l'isolamento: una Nazione di sessanta milioni di uomini che possiede un esercito come quello tedesco non è mai isolata finchè resta fedele a sè stesso.

Noi non abbiamo bisogno di correre dietro a chicchessia. Ciò non sarebbe dignitoso e nemmeno prudente. (Vive approvazioni).

Buelow continua: Se teniamo affilata la nostra spada, saremo utili ai nostri amici e potremo essere molesti ai nostri nemici. Non abbiamo bisogno di temere alcuno ed ogni pericolo che ci viene fatto all'estero. Non è questo un sistema degno di un gran popolo (Vivi applausi). Abbiamo stato spesso momenti anche in tempi vicini. Le nostre relazioni con la Russia dal 1878 al 1890 peggiorarono continuamente. Anche le relazioni con l'Inghilterra malgrado i grandi sforzi di Bismarck non furono sempre buone ed anche le nostre relazioni con la Francia erano senza dubbio più cattive un tempo che adesso.

Le nostre posizione nel mondo sono molto migliore di quelle che lo era tra il 1880 ed il 1890 se non avessimo inaugurato la nostra politica di oltre mare.

Le nostre posizione sul continente non ha luogo a timori ma la nostra politica mondiale che è frutto della prosperità del commercio e dell'industria, abbiamo condotta in modo che il nostro popolo tedesco non ne rotti compromessi.

Già Moltke e Bismarck dicevo che possono formarsi situazioni nelle quali saremo ridotti ad essere soli: bisogna dunque che ci troviamo in caso di fronteggiare tali possibilità. Dopo la Conferenza pel Marocco, possiamo tranquillamente guardare l'avvenire, sebbene nella politica siano ritornate ancora alcune tensioni di cui evidentemente consigliano la prudenza. Pertanto in mezzo alle divergenze interne non bisogna dimenticare gli interessi, la prosperità e il diritto della Nazione intiera.

Allora il popolo tedesco sarpà mantenere la sua posizione. (Vivi applausi alla destra, al centro e sui banchi dei liberali).

Vollmar, socialista, dice che la situazione della Germania riguardo alla politica generale, specialmente alle relazioni estere, potrebbe difficilmente essere peggiore.

Spahn, del Centro, dice che il progresso economico della Germania non può dar motivo di preoccupazioni.

Wiemer, radicale, dice che il Cancelliere dell'Impero non è causa del temere il pericolo d'isolamento per la Germania.

Tiedemann, del partito dell'Impero, esprime, a nome del partito fiducia nel Cancelliere.

Buelow, rispondendo a varii oratori, confuta le critiche fatte alla diplomazia tedesca, maggiormente che è assolutamente ingiustificato attribuire all'Imperatore intenzioni di assolutismo o di governo personale.

L'Imperatore è di un carattere troppo retto per chiedere consigli ad altri che alla sua propria coscienza del dovere ed ai suoi consiglieri, chiamati a tali funzioni.

Buelow prega il Reichstag a deporre la diffidenza ed a cooperare col Governo al bene pubblico. (Vivi applausi).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Note ed impressioni.

(Servizio speciale del "Popolo Romano")

Berlino, 14, ore 16.40. — Buelow ha finito ora il suo discorso durato due ore ed ha ottenuto colle sue parole una profonda impressione presso tutti i presenti.

Il Cancelliere ha dimostrato un vigore ammirevole, dando così recisa e definitiva smentita a tutte le preoccupazioni per la sua salute. Al suo ingresso nell'aula ebbe accoglienze caldissime e cordialissime.

Il discorso costituirà un avvenimento politico per il solo fatto di essere la prova della ristabilita salute del Cancelliere, ma lo è ancora per il suo contenuto.

Bülow ha presentato al *Reichstag* una vera enciclopedia della sua politica estera, una rivista delle relazioni tedesche con tutte le Potenze. Le sue parole furono ricche di riflessioni di carattere storico, di aneddoti, di *bon-mots* senza che portasse perdesse di vista per un momento le grandi linee della politica.

In quanto poi all'Italia, troverete nelle sue dichiarazioni la conferma dei miei dispacci dell'altre sere. Vi dissi che Bülow aveva allora avuto l'intenzione di fare al Reichstag dichiarazioni sulle relazioni italo-tedesche in senso amichevole. La sua indisposizione troncò quel giorno il discorso, ma l'effetto detto oggi risulta che nulla è cambiato nel suo modo di vedere.

Il discorso di oggi fu seguito direttamente alla seduta del 5 aprile, così fatalmente interrotta, e il Principe di Bülow ha confermato oggi esplicitamente che è sempre stato un fedele amico dell'Italia.

Ore 19,55. — I discorsi dei capi di partito hanno confermato l'opinione che le dispute della stampa tedesca in queste ultime settimane con troveranno che un'eco assai fioca nelle discussioni del Parlamento.

Infatti si è manifestata una certa disillusione nelle tribune quando si è visto che nè Vollmar, pel socialisti, nè Spahn, per il Centro, nè il giovane Wiemer, per i progressisti, hanno tirato fuori quei grandi incartamenti, aspettati dopo tutte le chiacchiere dei giornali.

Ma in quei discorsi vi era tuttavia abbastanza materiale per fornire occasione al Cancelliere per un secondo discorso.

E questa volta egli ha parlato anche con maggiore spirito e fermezza. In questo discorso vi è stata una parte piuttosto ironica e piena di *humor* ma un'altra molto seria, e ciò le sue osservazioni riguardo all'Inghilterra, la cui importanza politica è sottita agli occhi di tutti.

Il Cancelliere si è pronunziato con una certa energia contro certe costituzioni, con riverenza e franchezza verso l'Imperatore.

E l'impressione del suo discorso è stata profonda in tutti i partiti.

AUSTRIA.

(5) Vienna, 14. — *Camera dei Deputati*. — Si approva la prima parte della legge elettorale che stabilisce a 516 il numero dei deputati. Si respingono tutti gli emendamenti.

Società. — Gli radicali reclamano il diritto elettorale per le donne e combattono la clausola che gli elettori non possano essere inscritti in un Comune se non vi dimorano almeno da un anno.

Il seguito a venerdì.

NEL REGNO UNITO.

Londra, 14 — *(Comunal)*. — Il Sottosegr. di Stato per le Colonie, *Winton S. Churchill*, rispondendo ad una interrogazione relativa alla Convenzione per la Nuova Ebridi, dice che il Governo inglese ha inviato a quello d'Australia un dispaccio per chiarire lo svolgimento dei negoziati ed il valore intrinseco della Convenzione ora ratificata.

Non sarebbe opportuno, soggiunge l'oratore, pubblicare il dispaccio prima che esso sia giunto in Australia; ma appena il Governo australiano avrà fatto conoscere i suoi commenti, noi potremo distribuire tutti i documenti relativi ai negoziati. Si troverà in essi la spiegazione e la giustificazione completa della attitudine presa dal Governo. Per quanto riguarda l'avvenire, saremo sempre disposti a consultare le Colonie prima e durante i negoziati sulle questioni che le interessano.

SPAGNA

La politica ecclesiastica del Governo.

(8) Madrid, 13. *Camera (Sedutta del 13)* Il Ministro di grazia e giustizia, *Romanones*, rispondendo al Melia, dichiara che il Nunzio pontificio inviò un giorno una Nota al Governo, chiedendogli la punizione dei giudici municipali che facilitavano i matrimoni civili contro la Costituzione, il Ministro invece credette necessario di prendere misure per assicurare il libero esercizio del matrimonio civile, contrariamente a ciò che volva il Nunzio. Il Ministro giudicò inutile di trattare col Vaticano a questo riguardo. Era la prima volta che il Ministero della giustizia non faceva la volontà del Nunzio.

L'oratore assicura che egli è partigiano della buone relazioni con Roma e crede che la separazione della Santa Sede dallo Stato sia disgrazia per la Spagna. Coloro che credono il contrario si ingannano. I nostri avversari, soggiunge, ci accusano di avere paura della guerra civile. Da venti anni la guerra civile è uno spauracchio pertutti: è tempo di mettervi fine.

Melia asicura che il carlismo vive sempre.

Vigli giudica la politica ecclesiastica maggioranza, e domanda; se il Vaticano considererà come soddisfacente del disagno di legge sulle associazioni come se la transitivo di reatori dell'istituzione di questo progetto continuerà la discussione.

Il Ministro degli esteri, *Gullon*, dice che la questione religiosa fu sempre la preoccupazione del governo liberale.

La presentazione del progetto di legge attuale non fa dunque nè una mancanza di cortesia, nè una sorpresa.

Il progetto fu presentito il 24 ottobre, siamo ora al 13 novembre e nondimeno la rottura non è avvenuta.

Melia, ricordando la situazione in Spagna al momento della perdita di Cuba, dice che i carlisti disponevano allora di molti uomini e si preparavano a protestare contro la politica che seguiva il Governo; ma vedendo la cupidigia delle nazioni estere che attendevano disordini all'interno per appropriarsene, si astennero da ogni movimento e si rassegnarono al fatto compiuto.

Il Presidente del Consiglio, *Lopez Dominguez*, fa un appello all'unione della maggioranza per dare al Governo tutta la forza di cui dispone onde difendere la patria e la libertà. (Applausi).

Politica e diplomazia.

Vienna, 14. — Si annuncia la morte del conte Dunin, capo del gruppo polacco al Reichsrath austriaco.

Vienna, 14. — Il presidente della Dieta delle Bassa Austria, mons. Schmolik, ha dato le dimissioni per ragioni di salute. Si annuncia che l'Imperatore chiamerà il Principe Alois di Liechtenstein, candidato dei cristiani sociali.

(3) Londra, 14 — Il Ministro degli Affari Esteri Sig. *Grey*, ha consentito a riservare una seduta prossimo una deputazione di persone interessate per diversi titoli negli affari del Congo.

I Sovrani di Germania a Monaco.

(8) Monaco di Baviera, 14. — Al pranzo di gala di stasera in onore dell'Imperatore e dell'Imperatrice, il Principe reggente brindò all'Imperatore, suo caro amico, ed all'Imperatrice, ringraziandoli di avere colla loro presenza accresciuto lo splendore della festa.

L'Imperatore rispose ringraziando per la brillante accoglienza fattagli dalla popolazione ed espresse la sua gioia che il Reggente avesse assistito alla festa nazionale di ieri.

Bevve alla salute del Principe Reggente e della Famiglia reale di Baviera.

L'Imperatore è partito a mezzanotte per Donaueschingen, ove si reca a far visita al Principe di Fuerstenberg e l'Imperatrice è partita per Achern (Baden).

La popolazione li ha vivamente acclamati alla loro partenza.

Il Re Haakon e la Regina Maud a Londra.

(8) Windsor, 14. — Il Capitolo solenne dell'Ordine della Giarrettiera ha proceduto iersera all'investitura del Re Haakon di Norvegia come cavaliere dell'Ordine.

L'ultimo Capitolo si era riunito il 6 dicembre 1895 per l'investitura di Vittorio Emanuele II Re di Sardegna.

Alla cerimonia è seguito un pranzo di gala.

(8) **Londra**, 14. — Il Re e la Regina di Norvegia sono stati ricevuti al *Guildhall* dal Lord Mayor e dalle Corporazione della City oggi alla una pomeridiana.

I Reali di Norvegia, assieme ai Principi di Galles ed ai rispettivi seguiti, erano giunti in treno speciale alla stazione di Paddington alle 12,30.

Quindi si è formato il corteo composto di vetture di gran gala, che attraverso London Street, Oxford Street, Cheapside e King-Street, procedette verso il *Guildhall*.

Le vie erano adorne di pennoni, di bandiere, di gabbiandi di fiori e fogtie.

Le vetture reali erano tirate da sei cavalli ognuna, con postiglioni e palafrenieri. Le truppe reudevano servizio d'onore lungo tutto il percorso per la lunghezza di circa dodici chilometri.

Dal loro arrivo al *Guildhall* gli ospiti reali furono ricevuti nella sala maggiore della Libreria dal Lord Mayor e dalla Lady Mayoress.

Avvenuto le presentazioni il Lord Mayor ha consegnato a Re Haakon un bellissimo scrigno contenente l'indirizzo votato dalla Corporazione in onore del Re.

Finita questa cerimonia, si è formato un lungo corteo, preceduto dai mazzieri della City e degli sceriffi del Lord Mayor, che procedette alla sala maggiore del *Guildhall*, ove erano preparate le tavole per il banchetto offerto dalla Corporazione. Vi sono intervenuti 800 invitati.

Alla fine del banchetto dopo i brindisi in onore dei Reali d'Inghilterra, il Lord Mayor ha proposto un brindisi in onore di Re Haakon. Questi ha risposto brevendo alla salute del Lord Mayor.

Terminato il banchetto, Re Haakon e la Regina Maud sono ritornati in vettura alla stazione di Paddington e di là a Windsor in treno speciale.

Lungo il percorso all'andata e al ritorno dei Sovrani si trovava grande folla che li ha calorosamente acclamati. Il tempo è coperto.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 15 ore 1,15 — Nella relazione generale della Giunta del Bilancio, è notevole l'autorizzazione data al Ministro di emettere 65 milioni in obbligazioni a breve scadenza per far fronte alle spese straordinarie e di istituire 36 tassa di 10 fr. per pianoforte. Quella sulle biciclette viene ridotta a 3 fr.

— Secondo l'*Agenzia Fournier*, il Papa avrebbe approvata l'iniziativa del cardinale Lecot per la costituzione dei Comitati diocesani per raccogliere le somme destinate al culto secondo la legge di separazione.

— Alla *Comédie française* ebbe luogo la *première* della commedia *I Gribbiana* di Paul Adam. Successo completo.

— Si ha da Londra: Il segretario dell'Ammiragliato presentò la relazione sugli ammutinamenti di Portsmouth, che conclude per il rinvio di 11 sobillatori al Consiglio di guerra.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Una sorpresa della polizia

(8) **Varsavia**, 14. — In una villa disabitata presso la stazione di Zamoiska, sulla linea Varsavia-Pietroburgo, si sono riunioni di una ventina di individui sospetti.

Quando le guardie e i soldati si avvicinarono, essi fuggirono in una foresta. Nondimeno ne vennero arrestiati sette e furono loro sequestrate sei bombe ed un paniere con materiali da ambulanza.

Vi ha motivo di supporre che si preparasse un attentato contro il treno, simile a quello compiuto alla stazione di Rogow.

Lo scoppio di una bomba.

(8) **Lods**, 14. — Una bomba è scoppiata ieri in una casa ove abitava nel centro della città e abitata dall'operaio Skidowwski, il quale è rimasto mortalmente ferito. Qualche altra persona ha riportato leggere ferite.

Le truppe hanno circondato la casa.

Skidowski è stato trasportato, in istato di arresto, all'infermeria delle carceri.

Consigli di guerra.

Q Gazan, 14. — Un Consiglio di guerra ha giudicato oggi cinque terroristi, fra i quali una giovanetta, che lanciarono una bomba in un caffè, ferendo due persone.

Il Consiglio ha condannato a morte tre imputati, fra i quali la giovinetta ed ha condannato gli altri due a 17 anni di relegazione.

Stato e Chiesa in Francia.

Dopo il voto della Camera.

(8) **Parigi**, 14 — La maggioranza raccoltasi sull'ordine del giorno Maujean comprende i socialisti indipendenti, i radicali socialisti, i radicali, i membri della sinistra democratica, dell'unione democratica e dell'unione repubblicana, oltre 18 socialisti unificati, 17 progressisti, 2 nazionalisti, 3 radicali indipendenti.

La minoranza comprende 27 socialisti unificati, 99 progressisti, 3 radicali-socialisti, 69 membri della destra e 15 nazionalisti.

Si sono astenuti 45 deputati, tra cui al notano: Pelletan, Jaurès, De Presseusé, Aynard, Krantz, Ribot e Bietry.

(8) **Bordeaux**, 14. — All'Arcivescovado si dichiara che l'affermazione del Briand l'Associazione diocesana della Gironda essere stata costituita in applicazione della legge del 1905, non è esatta, perchè l'Associazione è posta sotto il regime della legge del 1901.

Il cardinale Lecôt ha dichiarato « errore mostruoso l'affermazione del ministro Briand a questo riguardo. » Egli ha visitato i suoi preti, di occuparsi di nuove Associazioni culturali. L'Associazione che è stata costituita non è un'Associazione cultuale, poichè le Associazioni cultuali sono vietate dal Papa; e un'Associazione diocesana, nè tanto meno quella di compiacere gli onorari insufficienti dei curati o di assicurare quelli dei nuovi preti che ne sono sprovvisti; ma essa non è destinata a sovvenire alle spese ed all'esercizio del culto.

I commenti della stampa.

(8) **Parigi**, 14. — I giornali cominciano le analisi di ieri alla Camera.

La *Petite République* dice che Briand ecce ingrandito dall'ultima discussione, perchè non ha ceduto nulla ad alcuno e nondimeno i cattolici non vedranno le persecuzioni sulle quali contavano.

Il *Gil Blas* loda Briand, che col suo liberalismo, la infranto nelle mani della destra l'arma che essa contava di trovare in una politica di intransigenza e di combattimento.

Per l'*Humanité* il fatto capitale della giornata di ieri è stata la proclamazione della legalità dell'Associazione diocesana di Bordeaux.

La *Lanterne* vuole che il Governo tenga conto delle impazienze di certi radicali, lo loda per la fermezza della sua attitudine e per l'ardimento delle sue decisioni.

Il *Figaro* rende omaggio alla coraggiosa moderazione di Briand, che nella discussione sulla legge di separazione ha saputo spegnere le collere e far sì che la discussione sembri non lasciare nessuna vinta. Quando si Governo non ha guadagnato l'anno e fra quelli che lo biasimano è probabile che nessuno avrebbe agito altrimenti.

L'*Echo de Paris* dice che non si può disperare dell'esercito, se il desiderio di conciliazione è sincero dalla parte del Governo quanto dalla parte dei cattolici.

L'*Eclair* dice che è stata la fermezza del Papa che ha costretto il Ministro dei culti ad interpretare liberalmente la legge del 1905.

L'*Autorité* constata che ora non esiste più alcuna opposizione.

Il *Soleil* dice che Briand non ha detto che delle frasi. Egli rifiuta tutte le garanzie. La prudenza e la difidenza si impongono ai cattolici: bisogna essere conciliauti, ma non ingenui.

La *République Française* dice che con la sua attitudine Briand ha fatto tutto ciò che si poteva ragionevolmente chiedergli, per risolvere il problema religioso e facilitare l'applicazione della legge del 1905, che in altre mani all'infuori delle sue avrebbe potuto costituire la peggiori vicissitudine e la più dolorosa prova civile.

Il *Rappel* dice che i cattolici non sono più sprezzati che dei benefici della libertà repubblicana: essi sono ridotti a costruire con pilagio un edificio simile a quello di cui la Repubblica esprivò loro la porta e non vogliono entrare.

Il *Radicel* è lieto di constatare che la lealtà e la moderazione hanno trionfato ieri e che la politica altamente liberale del Governo ha riportato una vittoria sulla politica brutale ed accecante.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. che istituisce in Torino una R. Scuola superiore di studi applicati al commercio.

R. D. 2 D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Cecina (Pisa).

Governatorato dell'Eritrea: Avviso.

Elezioni degli italiani nonchè a Buenos-Ayres domenica 6 settembre ed a San Paolo del Brasile dal 1° luglio al 30 settembre 1906.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 22 al 28 ottobre 1906.

* *

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale terrà anche contiene nella sua parte ufficiale: Avvertenza circa la spedizione degli stampati dagli uffici giudiziari alla Biblioteca del Ministero — Modificazioni alla Commissione per la riforma generale della legislazione di diritto privato — Decr. Min. col quale sono accettate le dimissioni di nei membri del Consiglio notarile di Lecce ed il Consiglio stesso è dichiarato sciolto — Avverienza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero, ecc. ecc.

Regia Marina — Movimenti: Ten. di vasc. Luigi Resio dalla terr. d'alto mare *Sirio* alla *B. Brin* con le f. del grado superiore — Id. Angelo Frank dalla terp. d'alto mare *Agordat* alla *R. Margherita* id. — Id. Enrico Cutari dalla terp. *82* all'Accademia navale — Id. Pietro Civalleri dalla Commissione permanente alla terp. *82* — Id. Gio. Battista Vigliada dalla *Lepanto* alla disponibilità — Id. Francesco Marso dalla *B. Brin* alla *Lepanto* — Id. Artauro Ciano dalla *R. Margherita* alla Commissione permanente — Id. Leopoldo Ricagno dall'Istituto Idrografico all'Accademia navale — Id. Giovanni Maillavreni dalla disponibilità alla *Re Umberto* — Id. Alessandro Riedy dalla *Re Umberto* all'Istituto Idrografico.

Ten. col. comm. Luigi Corvino dalla Dir. costr. nav. Napoli alla Dir. di commiss. Napoli — Id. Carlo Rossi dalla Dir. artig. Spezia alla Dir. gen. R. Ars. Napoli Capo Uff. contr.

Magg. comm.: Arturo Silvagni dalla Dir. Sanità a Napoli a capo uff. Econom. Direz. costr. Napoli — Id. Fasquale Valente dal Dep. C. R. E. Napoli a capo uff. Econom. Direz. ar. arm. Napoli — Id. Pietro Conti dalla Dir. Sanità Spezia alla Dir. artigl. Spezia — Id. Edoardo Garzanino dalla Dir. comm. Spezia alla Dir. Sanità Spezia.

Cap. comm.: Giovanni Politi dalla Dir. gen. Ars. Napoli Ufficio contratti alla Direz. Sanità Napoli con la fasc. del grado sup. — Id. Camillo Avalli dalla Dir. art. arm. di Napoli al Dep. C. R. E. Napoli con le fasc. del grado sup. — Id. Gennaro Lamberti dalla Dir. comm. Napoli alla Dir. gen. R. ars. Napoli — Id. Alfonso Volpe id. id. alla Dir. Sanità Napoli.

Sottoten. comm.: Giuseppe Acton dalla Direz. comm. Napoli alla Dir. art. arm. Napoli.

Il sottoten. di vasc. Ettore Ferrari scattinice sulla r. nave *Tripoli* il pari grado Gius. Baineri Biscia che scattinice sulla r. nave *Archimede* il sottot. di vasc. Antonio Zavaglia.

Sbarca dalla r. nave *Lepanto* il maggiore macch. Gerolamo Conti scattinito dal pari grado Giovanni Bottari.

Il cap. di freg. Amedeo Paroldo scattinice il pari grado Alfredo Zavaglia nel com. del Deposito C. M. E. a Taranto.

Il ten. di vasc. Ottavio Siccoli ed il sap. comm. Salvatore Fatini imbarcano sulla r. nave *Varese*.

Il cap. commiss. Orlando Diego della Direzione di commissariato di Taranto passa alle Costruzioni navali in sostituz. del pari grado Fasini.

Lo specializzato d'Ale Ant. Spezia è nominato « Sagittario » dalla posizione in armamento aldotto passa a quella di armamento ridotto con tabella di disponibilità.

Il cap. medico Teodoro Gatti sbarcato a Genova dal pirosc. « Konigin Luise », imbarca a Napoli sul « Creole » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap medico Carlo Daranti Valenti imbarca a Genova sul « Virginia » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Gius. Rolando è sbarcato a Genova dal « Virginia ».

Il ten. medico Candido Baldoino imbarca a Genova sul « Formosa » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Antonio Gatta, cessa dal servizio al Battipedio di Viareggio scattinito dal pari grado Martinrani Vincenzo.

Il guardiamarina Clandio Piumatti in aspett. è rich. in servizio effettivo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Brescia, 14. — A Desenzano venne trovato carbonizzato nella sua abitazione, dove viveva solo, certo Luigi Feverado, ciffettico, di anni 77.

Si crede che la pipa accesa gli abbia appiccato il fuoco durante un accesso di epilessia.

Milano, 14, ore 16.25. — Stamane mori per asfissiana il cav. Leopoldo Bigiani, di 67 anni, che appena due mesi or sono erasi ritirato dal giornalismo nel periodo più brillante, quando era redattore capo del *Pungolo* di Leone Fortis.

Era fratello di mons. Bigiani, cappellano della Villa Reale di Monza.

— Le condizioni di salute del prefetto senatore Alfazio si sono oggi aggravate per l'abbattimento in cui versavani.

Si teme imminente la catastrofe.

Milano, 14, ore 24 — Stanera un incendio, manifestatosi nella fabbrica di carteaggi di Giuseppe Bertolazzi in via Guiseo, vi sprrese ad una enorme altigna che si estendeva agonchiano.

I pompieri limitarono il danno a 25 mila lire.

Nell' Italia Centrale

Firenze, 14. — A Grassina, ignoti ladri penetrati nella villa Massettani, rubarono un prezioso dipinto del 1400, rappresentante la Madonna delle Grazie, opera dello Sbocchi di Cremona.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 14, ore 15.15. — La Camera di Commercio vedne informata che il 1° dicembre andranno in vigore le tariffe di penetrazione. Esse ha inoltre diretto al Ministero d'Agricoltura e Cocco Ortu due nuove note per patrocinare gli interessi del nostro porto, che pare debba venire escluso dal beneficio di questo provvedimento.

Bari, 14 ore 17.50 — A Nori, nella propria casa, venne trovata ammazzata a colpi di coltello la ventriquattrenne Maria Marcantonio.

Presso la persona morta venne rinvenuto il coltello che aveva servito all'assassinio.

Questi è tuttora sconosciuto, nè sono note le cause del delitto.

Nella Provincia Romana.

Alatri, 13. — Ieri queste Consiglio comunale approvava all'unanimità con 21 voti su 21 votanti un sussidio di lire 5000 per 35 anni alla tramvia Roma-Frosinone, progettata dall'ingegnere Antonino Clemenzi, assunta dal signor Monnles e compagni.

Questa cittadinanza, che da tanti anni era in attesa di un provvedimento che migliorasse i mezzi di comunicazione con la linea ferroviaria Roma-Napoli e con i varii paesi della regione, ha accolto con viva soddisfazione la deliberazione consigliare e spera con impazienza di vedere incominciare i lavori per la costruzione della linea tramviaria.

Ci sagguiamo che gli stessi Comuni interessati sollecitino anche prendano le relative deliberazioni in modo che non si stano ritardi nell'esecuzione dell'opera.

Castel Madama, 14. — (*Gnaldo*). I componenti la Cooperativa muratori, che aveva per presidente onorario il Sindaco Cologno, in segno di protesta pel suo operato nell' amministrazione comunale si sono dimessi.

— Alla **G. F. A.** è stato prodotto un ricorso per la decadenza del consigliere comunale sig. Golli Michele, per ragioni di incompatibilità.

— Ai sindaci è stata notificata la sentenza della Corte di appello di Roma circa la causa promossa dal Comune contro il sac. G. Bonzi e compagni, con la condanna del Comune stesso al risarcimento dei danni e conseguenze di legge.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

Gli operai della Ditta. Diatto di Torino hanno ripreso spontaneamente il lavoro. Oggi motivo di ulteriore agitazione è cessato.

* *

I lavoranti orefici di Vicenza, in numero di circa 500, addetti ai vari stabilimenti locali, hanno posti in iscioperc, per divergenze coi proprietari.

Nessun incidente finora; si lavora per un compromesso.

INAUGURAZIONE DI UN SANATORIO

Pisa, 14. — La città è festante. Il Lungarno e le vie principali sono imbandierate; animazione vivissima.

Dalla Provincia sono giunte numerose Associazioni con musiche.

Alle ore 9 le musiche, le Associazioni e le rappresentanze si riunirono in Piazza Vittorio Emanuele per la formazione del corteo, che si recò alla cerimonia della posa della prima pietra del Sanatorio pei tubercolosi in Cisanello.

Il corteo riuscì imponente pel grande numero di intervenuti e per le numerose bande, per via Vittorio Emanuele ed il Lungarno Mediceo, gremito di folla, si recò sul Viale Umberto, ove si schierò per fare alla R. passaggio dei Sovrani.

Le LL. MM., giunte da San Rossore in automobile, si recano al Palazzo reale; ivi salgono in carrozza alla « Daumont », scortate da un drappello di corazzieri, e percorsero il Lungarno, si avviano alla località ove sorgerà il Sanatorio.

Lungo il percorso e specialmente lungo il Viale Umberto, la folla enorme e le associazioni che fanno al Sovrani luogbe ed entusiastiche ovazioni.

Pisa, 14 — I Sovrani al loro giungere sul luogo della cerimonia sono ossequiati dal Prefetto, comm. Cocuzza, dal Sindaco, on. senatore D'Ancona, dall'on. deputato Quarino, dal commissario degli ospedali, Valle, e dalle altre autorità civili e militari.

Lo rappresentanze e gli invitati che si trovano entro il recinto e la folla che fatorno si è riversata sugli argini soprastanti rissavano alle LL. MM. una dimostrazione calorosa.

S. M. la Regina passa in rivista due compagnie di corrispondi, mentre la musica del 18° fanteria suona la Marcia reale.

Quindi S. M. e la Regina salgono in un elegante padiglione artisticamente addobbato e lussuoso. Sindaco, col Prefetto e coi senatori e deputati presenti.

Il Sindaco on. senatore D'Ancona, l'on. deputato Quetreio ed il commissario degli ospedali, Valle, pronunciarono poscia brevi, applauditissimi discorsi.

I Sovrani, dicesi poscia nel padiglione, si recano presso il recinto dove essere relato nello scavo, e che l'arciv. Maffi benedisse;

Entro il masso viene posto un tubo d'argento contenente alcune monete ed una pergamena commemorativa.

S. M. il Re spalma di calce l'apertura del masso, chindendola.

Terminata la cerimonia, i Reali s'intrattengono brevemente a conversare colle autorità, indi riscalgono in carrozza e ritornano al Palazzo Reale, salutati lungo tutto il percorso da nuove, grandiose ovazioni, mentre dalle finestre delle case vengono lanciati sulla carrozza reale copiosi fiori.

Quindi il Palazzo i Sovrani si affacciano al balcone ed assistono alle sfilamento del corteo delle associazioni, durato 45 minuti, mentre la folla rinnova una fragorosa, entusiastica dimostrazione.

I Sovrani rimangono poscia in automobile e partono per San Rossore.

La giornata bellissima e festante. Tutti gli opifici ed i negozi sono chiusi. Le bande suonano sulle piazze.

Stasera vi sarà pranzo a Corte.

Gog e Magog.

I compagni sono in orgasmo; l'imperatore Guglielmo ha fatto un telegramma in occasione della nascita del piccolo principe ereditario di Assia, telegramma, che col suo tono di brisa famigliarità, *l'Avanti!* ha avuto la disgrazia di non capire.

Ecco il testo:

« Urrah! le più vive congratulanzioni. Che dido benedica bimbo e madre. Viva il grande Woog, il piccolo Woog e il piccolo Grandeca. Ne sarò naturalmente padrino in.

La città di Darmstadt, capitale dell'Assia, pinsuge da tempo immemorabile una cosa: la macaga di acqua; non le fiumi, non la canali; non ha che due piccoli laghi, che custodisce e venera, e che sono diventati i simboli della città e questi laghi si chiamano precisamente il grande e il piccolo Woog.

Guglielmo ha dunque mandato alla città di Darmstadt un saluto, indirizzandolo giocondamente ai simboli cittadini.

E l'*Avanti* paria di Gog e Magog. Ma non sarebbe meglio di mandare i compagni a studiare un po' di geografia?

SERVIZI MARITTIMI ALL'ESTERO.

Un gruppo di armatori di Amburgo e di Brema ha fondato sotto il nome di *Kosmos-Amerika-Linie* una nuova linea di navigazione destinata a servire la costa occidentale dell'America.

Il servizio della nuova linea sarà inaugurato al principio del 1907. La flotta della nuova compagnia sarà formata dalla riunione delle flotte di due compagnie esistenti la *Hamburg-Pacific Kustenfahrt Gesellschaft* di Amburgo e la compagnia *Pritzen* di Brema, e completata mediante nuove costruzioni. Questa sarà di sei milioni di marchi con tre milioni di obbligazioni. La *Hamburg-Chinesische Kustenfahrt Gesellschaft* sono dei *cargo-boats* di prima classe adatti al servizio della colonia e corrono nel 1903, 1905 e 1906.

La compagnia si propone di assicurare, mediante tre linee, un servizio regolare di passeggeri e di merci da Amburgo e Brema, con scali a Rotterdam e Anversa, verso le regioni seguenti:

1° Linea del Nord, verso il Senegal, la Costa d'Oro, Togo e Lagos;

2° Linea del Sud verso Lagos e Camerun;

3° Linea verso Swakopmund e Luderitzbuchi (Colonia del Sud-Ovest africano).

Per ciascuna linea si provede una partenza ogni quattro settimane.

Il Governo imperiale ha dato alla nuova linea l'assicurazione del suo appoggio che si rivolgerà soprattutto ai sud ovest per il trasporti amministrativi di quanto le esigenze della Società o i contratti esistenti le renderanno possibile.

Il traffico della Germania verso la costa occidentale dell'America ammonta finora da una sola linea, della Compagnia Woermann, la quale esercitava di fatto un vero monopolio.

Drammi di terra e di mare.

Disastro ferroviario nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 14 — Un treno merci in cui si trovava un distacamento di marinai ha avuto un urto con un altro treno viaggiatori.

L'ufficiale comandante il distacamento e cinque marinai sono rimasti feriti leggermente.

Un cuoco del vagone *restaurant* dell'altro treno è rimasto ucciso; il capo-cuoco e un cameriere sono rimasti leggermente feriti.

Terremoto.

Kingston (Giamaica), 14 — Iersera alle 11 furono avvertite due violente scosse di terremoto nei nord e nel sud della Giamaica.

Tempesta nel Mar Rosso.

Aden, 14 — Una tempesta regna da parecchi giorni nel Mar Rosso e specialmente nelle vicinanze di Aden ove vi sarebbero dei morti e dove la violenza dell'uragano avrebbe distrutto parecchie case.

Il treno è stato diretto verso il sud.

TEATRI ed ARTE.

" LEA KLESCHNA „ di M. C. Leilan.

Gli ultimi autori inglesi pare vogliano imitare nel loro tentativi di teatro a tesi, una avidentemente non hanno ancora trovato la strada buona. Come Pinero, Wilde, Shaw, Jones, Barrie e molt'altri, anche Leilan si è messo a fare della letteratura e nel contempo, di forte, che si impone al nostro pensiero come della nostra coscienza, con della energia e magari della violenza, con della impressioni vive di vita, con della figure umane nelle di umanità e di nervi, ben ferme nel pensiero e nell'azione, sia pure afferrando un brillante paradosso o seguendo una comica allegria, — ma cercando, invece, di fumi gelidi che ci chiamano della stigie senza tempo non sono per noi.

E poi quale altra impressione, non certo lusinghiera per questi autori: che spesso i primi a non essere convinti della bontà delle tesi sostenute siano proprio loro: se è vero l'antico: « chi più arde più insiste » e giudicare dall'effetto finora ottenuto fra noi non si deve pensare altrimenti dei loro lavori, perchè finora non hanno saputo scuotere e far vibrare il nostro sentimento.

Ma per quanto hanno per le mani un buon argomento come questo trattato dal Leilan, non riescono a mettere nella dimostrazione una sola scintilla che valga a risvegliare gli animi degli ascoltatori.

Ecco infatti che cosa accade per questa *Lea Kleschna*: si segue l'azione rosamboleana, non troppo interessante, il desiderio di sapere da un momento all'altro balzar fuori il pennino della bobello - perchè tale esso è — che ha ispirato la commedia: lo si attende di scena in scena, ma non lo si trova che nell'ultimo atto, degli ingenui paradossi, si assiste ad una delle più antipatiche e disgustose degenerazioni morali, quella del sentimento che diventa sentimentalismo, senza poter aver mai di buoni, netta e precisa, forte di energia, una sola delle figurazione plastica del pensiero dell'autore: lo si intravede nella sua mente, lo si sente anche in noi, ma i personaggi della sua commedia si ostinano a rimanere dei fantilli, ingenui ed innocenti, siano ladri matricolati o apostoli di redenzione.

E così non credo neppur necessario ridire la favola della commedia, per se stessa assai complice mi limiterò a ricordare che Lea Kleschna obbligata a pernottare di nottetempo nella casa di *Sylvenie* per derubarlo, da suo padre, famosissimo ladro, ma che ora vive onestamente, come il deputato il quale afferma che verrà un giorno che non vi saranno più galere e vuol promuovere la redenzione dei delinquenti, sorprendendo Lea — è ben contento di stanare praticamente la sua teoria, seglig con poche parole per quanto un po' cozzone nel significato, *ipse facto* trasforma la ladra in una donna onesta, la quale, ispirazione di una propria sorella a Londra e poi su la spoesta.

Ora, è certo lodevolissimo intento, il voler dimostrare che occorre maggiore pietà verso i delinquenti e che una parola buona, un atto generoso che un mese di carcere per il ravvedimento di un colpevole, che la società dovrebbe con altro spirito e con altri mezzi difendersi dal delitto, che si è spesso delinquenti per necessità, che persino dovere sarebbe quello di cercar attenuamente nell'animo del criminale il punto *misero resistere*, come Victor Hetcero e vincere: i suoi sentimenti pravi, facendo invece germogliare quelli onesti, ma ciò deve farsi con ben altri ordigni che non con degli automi dal viso cereo e dall'animo di carapace.

Il contrasto del riformatore, del redattore Sylvain con lo vecchio generale *Bertan* che s'ostina a deridere, ricere una vivacità mancata nell'intero manoscritto.

E quando si ha il coraggio di affrontare le tradizioni, le idee, i sentimenti della società, piantando completamente davanti alla sua bara, non insegna ad un bel nulla, se non a quello di aver nei polmoni voce di tuono per ripetere allo fin nei cieli il grido temerario, pieno di ingenuità da gigante per foggiare nell'accigliato pubblico un proprio pensiero che non corrisponde nè sole - fermage il pensiero della folla, perchè osservi e consideri la necessità morale, perchè i sogni si avverino, il progresso risplenderà nel

alunno 2ª classe r. procura tribunale Frosinone, trasmesso alla pretura di Cervaro.

Per un beneficatore - Alle ore 11 di domani, nella Chiesa degli Orfanelli in piazza Cavanis, a cura della Commissione Amministrativa dell'Ospizio di S. M. Maggiore, sarà celebrato un solenne funerale in memoria del prof. Giuseppe Serra Caprì, il quale, morendo, legava un cospicuo patrimonio a vantaggio di quell'istituto.

La Commissione Amministratrice, tenne vivo il ricordo di tanto benefattore, ha ordinato di fargli celebrare al suo nome una cameretta e di apporre in essa sulle apposita, il ritratto e le memorie di famiglia del defunto.

Una gara di scherma — L'8 dicembre, alle 20.30, avrà luogo, nella sala Umberto I, una gara schermistica a fioretto, alla quale potranno partecipare tutti, non esclusi le donne.

L'iscrizione agli assalti, che è gratuita, rimarrà aperta fino al 30 corr. e bisogna domandarla all'Istituto Artistico Internazionale, in via delle Coppelle 35.

Al palazzo dell'Esposizione è incominciato ieri, a cura dell' « Insigne artistica Congregazione dei virtuosi al Pantheon », la Mostra delle opere dei candidati al Pensionato Stanzani, in pittura, che si riperrà tutti i giorni, fino al 20 corr., escettuato il 17, dalle ore 10 alle 13.

Per l'istruzione popolare gratuita. — La « Società per l'istruzione popolare gratuita » e le sue scuole serali hanno ottenuto due medaglie di bronzo all'Esposizione di Milano.

Siamo lieti di questo incoraggiamento meritato dalla nobile istituzione, e le tributiamo lode, anche perchè, quest'anno, ha dato nuovo sviluppo alle sue benefiche iniziative, aprendo nuove scuole in via Rosmino 12, a vantaggio del quartiere Esquilino, in aggiunta alle frequentassime di via dei Lucchesi 38.

La stessa Associazione comincerà, al più presto, ed'aiuto dei sodalini romani affini, le pratiche per la costituzione del Comitato promotore di un Congresso nazionale per lo sparo di educazione ed istruzione popolare, in seguito al successo riportato dal Congresso internazionale tenutosi ultimamente a Milano.

Ventura di Milano che mantiene sempre alta la sua fama di prima Casa di confezioni in Italia, e che ha saputo accaparrarsi tante simpatie fra le nostre eleganti signore, esporrà a suo splendido campionario delle novità invernali a Roma nei saloni dello Splendid Hotel Bercolini, San Carlo al Corso, appartamento primo piano nobile, dal giorno 15 al 20 corrente.

Pro insegnanti mandati incaricati e comandati fuori ruolo. — L'assemblea del Comitato permanente ha votato il seguente ordine del giorno:

« I professori già comandati ed incaricati di Roma, compresi della grave ingiustizia, cui la legge sullo stato economico degli insegnanti medi, ha portato a danno di molti degnissimi per servizio e vittoriosi in concorsi generali, i quali vengono adesso esonerati dall'insegnamento ed obbligati a nuovi concorsi, cui talora non potrebbero, per la loro età, partecipare;

considerando che tutto ciò avviene perchè ad essi non si era ancora affidato per motivi la cui responsabilità è varia — un corso ed un orario completo,

fa voti che nel disegno, emendatore delle due leggi, sia salvaguardata la situazione veramente dolorosa degli insegnanti straordinari e degli altri, non ammessi, ma vincitori in concorsi generali, che hanno

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. O.

PARTE II^a — La vivandiera di Waterloo.

CAPITOLO XXVII.

Tutti e quattro potevano riuscire a radunare quindici o ventimila uomini di truppa, cenciosi e parigini, congiungersi a quelle migliaia di affittati a mezzo soldo che oziavano e rumoreggiavano per le vie di Parigi, impadronirsi del Governo ed offrirlo a Napoleone.

Il disegno fu studiato in tutte le parti e tutti ne ammirarono certissima la riuscita quando Walewski poté dire:

— Ho veduto, co' miei occhi, quanto il sentimento di disciplina sia forte nell'esercito e probabilmente, o almeno bisogna, per prudenza, considerarne il caso, vi sarà buona parte di ufficiali e di soldati che non si piegheranno. Perciò lo penso che alla nostra congiura è necessario un capo autorevole.

— È giusto, disse Lefebvre.

— E a chi pensare? chiese Lallemand.

— Ho trovato, esclamò Drouet, il maresciallo Davout.

— Davout? domandò francamente Lallemand.

— Sì, proprio lui, ribattè Drouet.

— Ma non si piegherà a congiurare neanche lontanamente: è troppo rigido osservatore della disciplina militare.

— È vero, ma è anche vero che egli è profondamente offeso del modo come è stato trattato dai Borboni per la sua difesa d'Amburgo, una delle più memorabili che vanti la storia, e abilmente lo si può trarre dalla nostra parte.

— E chi può farlo?

Istintivamente gli occhi si volsero tutti a Walewski, che, sentendone l'espressione, esclamò energicamente:

— Ci sono io!

Un lampo di gioia apparve sui volti rudi di quei soldati.

La piccola riunione si sciolse fidente.

Infatti non passarono due giorni che Walewska poté assicurare agli amici che Davout aveva accolto con simpatia la proposta e senza impegnarsi precisamente coi giovani idealtori di quel l'impresa, aveva dato buone speranze di poter accordare il capo.

Urgeva però lavorare col consenso ed il concorso di Napoleone e bisognava mettersi in relazione con tutti i pochi e fedeli amici rimastigli, tra i quali Cambacérès si mostrava inaccessibile nella sua timidezza e gravità. Contalmeno rifuggiva da ogni consorzio umano, il Duca di Rovigo era troppo sospetto e sorvegliato dalla polizia.

Due soli rimanevano al disopra di tutti per nobiltà d'animo e d'intelletto: La Vallette e Marci Duca di Bassano.

La Vallette, durante l'ultima stagione campale, aveva ricevuto da Napoleone un deposito di un milione e seicentomila franchi in oro, che era l'ultimo residuo della fortuna privata dell'Imperatore, di cobi che aveva versato a fasci in Francia i milioni tolti all'Italia e delle indennità di guerra.

La Vallette custodiva gelosamente il deposito pronto a restituirlo, a ogni richiesta, a Napoleone, e per esser più sicuro onde l'aveva non solo affidato ad alcuno ma neanche ne aveva parlato e lo teneva in casa propria guardandolo sempre a vista, non uscendo mai per paura che la lontananza di qualche ora potesse esser fatale a lui e più ancora al suo padrone.

Con questo sistema di vita era riuscito a farsi dimenticare.

Ma seppe scovarlo Walewska con l'arte femminile tutta sua.

La Valette riconobbe subito l'antica amante di Napoleone e non dubitò punto della sua fedeltà. Apprese con piacere i tentativi che volevano fare per il solitario d'Elba, ma addusse che non poteva disporre del suo braccio e della sua mente, stante il grave incarico che gli era stato affidato: però dava il suo assenso.

Rimaneva il duca di Bassano, Marat. Fedele e sempre accessibile a tutti coloro che si dicevano amici di Napoleone era stato dal Governo dei Borboni prima blandito, col provargli che si pensava sempre a Napoleone e sgomentato nello stesso tempo coll'avvertirlo che si erano scoperti alcuni insani tentativi pericolosi a tutti e specialmente a Napoleone che era sempre nell'isola d'Elba sotto la mano delle potenze, che potevano subito gravarla.

Questo dubbio aveva reso timido il duca di Bassano, tanto più che dalla partenza di Napoleone non aveva ricevuto da lui mai alcuna lettera e non aveva osato indirizzargliene perchè gli nomini che avevano servito Napoleone erano tanto abituati ad aspettarne l'iniziativa che mai avrebbero ardito di prevenirla e dopo la sua caduta ne avevano conservata l'abitudine.

Il duca di Bassano accolse con riverenza ed umiliazione Walewska e rispose:

— Signora, i vostri sentimenti eroici altamente vi onorano. Voi facilmente potrete misurare il mio ardente desiderio di rivedere il mio signore su quel trono guadagnato col genio nei campi di battaglia e non metterete in dubbio i miei sentimenti. Ma io non posso dare il mio parere, il mio consenso e amor più l'autorità del mio nome in questa impresa che i giovani e generosi Lallemand vogliono tentare. Vi meravigliereste.

« Mi chiederete il perchè. Eccomi subito a spiegarvelo. Ripeto che dall'Imperatore non ho mai ricevuto alcuna lettera, nè alcun segnale. Non che egli si sia dimenticato di me, non posso pensarlo lontanamente supposto. Certamente egli è impossibilitato a farlo e chi sa quanto soffre. Oh! avresti potuto scegliere? Perciò si può supporre che sia altrettanto difficile di poterlo prevenire dei nostri disegni.

« Ad ogni modo, voi e tutti gli amici, conservate che ci vuole il suo consenso ai nostri sforzi, per non esporlo inutilmente alle rappresaglie dei suoi nemici che lo hanno in loro balia. Ricordiamoci che una parola da Vienna può trasportarlo nelle più lontane ragioni e sotto un clima micidiale e allora?

CONTRO
TOSSI. CATARRI
e nelle malattie
della GOLA, del BRONCHI, del POLMONI
e della VESCICA,
si ricorra all'uso delle PILLOLE di
CATRAMINA
BERTELLI
Inscritte nella
FARMACOPEA UFFICIALE
Scatole da L. 2.50 (di 75 pillole) e da L. 1.50 (di 40 pillole)
Proprietaria produttrice la Società A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: Milano, Paolo Frisi, 26.
A. BERTELLI & C. MILANO
FABBRICA ONYX
PILLOLE DI CATRAMINA
A. BERTELLI & C. MILANO

SAPONE AMIDO BANFI
Marca Gallo — Nuova invenzione e
Superiore ai più rinomati esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Unico che per le sue qualità speciali e rinfrescanti. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo di Fama Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonchè per cameriere, Cadore, ecc.
Tenismo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite e vendiamo direttamente ai privati mandando la merce franco di dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & C^a., Lucerna M 25 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Maritarsi desid. Signa indipend. 22enne, statura media, March. 40000 dote, con sig.re non oltre 35 anni, di carattere integerr. Solo i seriamente interessati s'indirizzino sotto Harmonie, Berlino Postami Lichtenbergerstr. Non anonime.

Murate 23
(già Palazzo Sciarra)
TAPPETI - TAPPETI
BATTIFERRI

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno si domanda l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'accidente, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa stagione è necessario di depurare il sangue colle Sciroppo Cappuccino, composto dal Capponcini (via Veneto) in casa alla Salit. Parl. 4.19 ed altri vegetali 5.10. Costa in Roma la bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglia L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MOVEDI 15 novembre 1906 - S. Leopoldo
Leva il Sole alle ore 7.0 m. - Tramonta alle ore 4.48 s.
Leva la Luna alle ore 4.17 m. - Tramonta alle 4.3 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 14 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.5	coperto	Nizza	6.5	sereno
Amburgo	7.2	coperto	Parigi	0.3	1/2 coper.
Vienna	6.8	1/2 coper.	Costantin.li	—	—
Budrid	—	—	Malta	15.8	3/4 coper.
Parigi	0.4	sereno	Atene	9.8	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura delle 24 ore: MASS.	MIN.
Genova	10.2	sereno	calmo	11.8	9.0
Torino	3.2	coperto	—	5.8	2.2
Milano	3.8	1/2 coperto	—	6.7	2.4
Venezia	6.0	sereno	legg. mosso	10.8	5.0
Bologna	6.5	sereno	—	9.7	0.4
Ravenna	3.7	sereno	—	10.5	1.5
Ancona	11.0	coperto	molto agit.	14.0	7.3
Firenze	5.4	sereno	—	12.6	5.1
ROMA	7.0	1/2 coperto	—	13.6	6.5
Bari	9.4	coperto	mosso	14.2	8.0
Napoli	9.2	sereno	calmo	14.8	8.4
Cagliari	5.2	1/2 coperto	—	10.1	2.4
Trapani	8.5	3/4 coperto	—	13.1	2.0
Palermo	12.6	piovoso	calmo	17.8	10.7
Messina	12.2	piovoso	calmo	16.2	11.8
Catania	11.5	3/4 coperto	mosso	19.8	9.0

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggia sul medio versante Adriatico, estremo Sud e Sicilia, vario altrove; venti moderati settentrionali, mare mosso qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.65. Barometro a mezzodì 761.7. Termometro *Cent. massima 14.8 minima 6.5.*
Umidità relativa ore 9 antecitua 5.05. Vento a mezzodì N.E.
Stato del cielo: 1/2 coperto.

Fasce diminutive.

1. Stazione di confine
Notizia ogridi.
2. Ne trovi tra le maschere
Ma non del mercoledì.

Spiegazione del precedente passatempo
LIVORNO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 12 OTTOBRE 1906.

Tavoli Carmine barbiere, con Berti Annetta
Nati e morti denunziati il 12 novembre 1906.
Nati 33 (maschi 3 nati morti
Morti 26 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti.

Dalmonte Maria Luisa fu Pietro, Roma, 45, ved. Falli
Kirchenno Olga di Pietro, Roma, 14
Paratieri Angela fu Paolo, Roma, 33, coniug. Ferretti
Cavalli Mattia fu Pasquale, Mesagne, 50, ved. Biferari
Olivetani Biagio di Gonsalfi, Agosta, 29, coniug. De Angelis
Gianni Pasquale di Giovanni, Montalto, 3
Grigori Marco fu Giuseppe, Agosta, 78, contadino, coniug.
Altobelli Luigi fu Giovanni, Borgo S. Pietro, 26, studente, cel.
Trotti Anna fu Giuseppe, Sassaverine, 83, ved. di pollosi
Romiti Giovanni fu Giuseppe, Capodecia, 38, cornaci, coni.
Santoro Edoardo fu Vincenzo, Campobasso, 52, impiegato
Lotti Vincenzo fu Pasquale, Monteverallo, 57, vaccaio, celib
Cecchini Fortunato marchiano, con Foggi Chaldonia

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Trapani - 24 novembre - Costruzione della nuova caserma del R.R. Carabinieri. Pres. L. 116.196.

Direzione artiglieria in Torino - 26 novembre - Provvista di kg. 4000 di rame sotto-carbonio, e 2100 tra ba di acciaio. Pres. L. 21.860. Lotto 2.o Oggetti di selleria. Pres. L. 1.1899. Lotto 3.o Tela, castro, filo, refilelle ecc. Pres. L. 24.411.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.-	9.10	10.30	13.30	16.55	19.-	21.50
Pisa-Torino	0.—	8.	8.0	11.40	20.40	21.35		
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.35		
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.35	22.50				
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.35	22.50				
Terontola			16.					
Tivoli-Avezzano	7.30	13.40	17.20					
Tivoli	7.30	9.40	13.40	17.20				
Civitavecchia	8.20		19.20					
Frascati	6.35	9.5	11.55	15.10	18.13			
Velletri-Terracina	6.45		13.50					
Velletri	6.45	11.5	17.15	20.5				
Roma-Giulianova-Viterbo	8.30	9.50	15.	18.5				
Formia	8.45	9.30	18.					
Mandela-Subiaco	7.30							

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	8.55	9.	13.10	14.35	17.47	23.5
Torino-Pisa	6.45	7.53	8.40	16.25	18.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.53	9.40	10.10	18.30	22.10	23.55
Ancona-Foligno	7.—	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.20	13.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.45	11.50		20.47		
Tivoli	5.5	9.35	15.30	17.30	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.47	13.50	17.28	19.		
Terracina-Velletri		9.40					23.53
Velletri	8.30	9.15	13.40				23.28
Viterbo-Roma-Giulianova		9.18	12.45	17.44			23.28
Fiumicino	8.27	9.35	16.30				23.28
Subiaco-Mandela		9.35	15.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *25 Novembre 1903 — Reg. Att. Vol. 181, N. 22,*
per: « Transporteur de bouteilles à l'usage des verreries » del Signor Paul **Wagret**, a Exanpont (Francia).
Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica: **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 6, Via S. Andrea.**

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.45 - 12.20 - 16.20 - 17.55 feriale - 19.12
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.55 feriale - 8.28 - 14.3 - 16.44 - 19.36 - 21.28 festivo
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

VENDESI
subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ceresai quartieri Ludovisi buon appartamento vuoto piano mezzogiorno, calorifero luce elettrica, bagno a caldo, letto, salotto, cucina, cesso, primo e secondo piano. Preferiscesi piano villino con giardino. Indirizzare offerte con prezzo " Splendid Hotel ,, Arturo Bertolini. 715

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare 6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000 2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Vali: dell'Inferno L. 185.000
Case in via Mocto Giordano L. 35.000
Area fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Colle di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 37 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 15 alle 17. 678

Affittansi studi di scultore e pittore, proprietà Corvisi, Via Maria Cristina 15, presso porte Margherita. 714

Via Leccosa 54 Appartamento signorile di 12 ambienti e cucina, apparecchio Luce elettrica. Acqua Marcia e Trevi. 713

Bottega d'affittarsi in via Borgo Nuovo 97. Rivolgersi dal portiere. 711

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 709

Piazza del Grillo 5 (palazzo omonimo) grande appartamento di vani 15 adatti anche per uffici, volendo giardino. 714

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta, artrite, urticaria, raffreddori, influenza, dolori. Nessuno conosce il più efficace, più economica del nostro " Non Plus ,, Catalogo, attestazioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13. Roma. 709

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, sofferenti, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, senvalescenti, esauriti ecc. trovano cure, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 128, Telef. 36-04. 701

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 27-69 ave. Carlo Lanna. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Consiglio Civile, Pubblica, stato civile, ecc. 712

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Agosto 1861. — Posta — Roma.

Distinta signorina nubile italiana senza famiglia in Roma. Via in Arcione N. 106 primo piano massima con Sinibna R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni.

Per allieve di canto la signora Sinibna R. distinta artista con sede, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi pr.

Ecco il nuovo indirizzo del POPOLO ROMANO
Casa delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Rogers-Wilson
Stringimi forte, ripetimi tutta mia amore, amami sempre!

Signora vedova guarentisce con fede desidera comperare lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. ferma in posta. 707

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lingua francese, si offre per lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 63 Scala B. int. 12.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signore o signorina in qualità di compagna, di segretaria o in famiglia ove occorresse persona capace di dirigere l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, seguire ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48. 710

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, desidera abilitarsi lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Cappelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Cercasi dalla mattina alla sera giovane seria sappia più ben lavorare macchina, conoscendo domestiche. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi via Colonna 35, piano primo. 716

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata piccola bella, pulita, signorile, esposta a mezzogiorno, (per impiegato o persona seria) si Prati di Castello. Rivolgersi all'Annnin. del " Popolo Romano ,, 689

Camera mobiliata (prossima a via Nazionale) con buon pasto, Boncompagni 3, Ministero Finanze) presso distinta famiglia, si raccomanda per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO ,, 709

Angolo piazza Colonna Casa di primo ordine, signorile, ceto, si offrono in affitto salotto e due camere elegantemente mobiliate, luce elettrica, tappeti, stufa, pianoforte. Via Colonna 35 piano primo. Disponibile subito.

Presso Foro Traiano Via Alessandrina Num. 2 piano nobile interno 4 affittasi appartamentino mobiliato e volendo altra camera ben mobiliata. Disponibile subito 716

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 23 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al Lo p. int. 5. 717

Bella camera ben mobiliata. Via Genova N. 29, piano 3.o int. 1. 708

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Flora Desidero ardente d'averti vicino mi intenda ed ami come sinora, facendo il compito mese, consigli. Adorati. Baciami da Checchina. UMBERTO 718

Ninfa Perdonami, Anima mia, non merito questo. Ti prometto di fare sulla! Pensa giorni, non mi mentalolisti. Perchè tanta indifferenza? Pensa, pensa, quanto amati, felicità trascorse. Adesso amore eterno! Voglimi subito, sconsigliami, coccolami indicibile. Scrivimi tutte cose, ma, ma! Possibile non suggerirmi niente cari sisti!.. Vedrai! Occorrerà parcolo molto circospezione invio. Baciati teneriss mamente, lunghissimamente, dall'amore Stringimi forte, ripetimi tutta mia amore, amami sempre!

Istituto Lorilleux Rogers-Wilson
Via Cavour, 5 - ROMA
Corsi speciali per Signorine
Lingue - Musica - Pittura - Ricamo
Corso completo di Cucina
Corso speciale per Maestre
Corso speciale per Segretarie
Corso speciale per Commesse
Corso speciale per Telegrafiste
Corso speciale per Telefoniste
Corso speciale per Stenografe
Corso speciale per Dattilografe
Corso speciale per Contabili
Corso speciale per Ragioniere
Corso speciale per Maestre
Corso speciale per Segretarie
Corso speciale per Commesse
Corso speciale per Telegrafiste
Corso speciale per Telefoniste
Corso speciale per Stenografe
Corso speciale per Dattilografe
Corso speciale per Contabili
Corso speciale per Ragioniere